

## Nyelvhelyesség 1-2

Inserire nel brano seguente 20 dei 25 elementi grammaticali e lessicali, che devono essere usati una volta sola. Attenzione al modello 0.

### Lorenzo va in gita

Avete mai provato a mandare vostro figlio in gita \_\_\_0\_\_\_ una settimana?

Il mio Lorenzo è partito proprio stamattina per "scuola natura" di 5 giorni, \_\_\_1\_\_\_ lago di Garda. Sono contentissima e lo è anche lui... ma solo chi ha \_\_\_2\_\_\_ provato questa esperienza sa cosa voglia dire preparare la \_\_\_3\_\_\_ valigia! Perché per un banalissimo soggiorno \_\_\_4\_\_\_ pochi giorni \_\_\_5\_\_\_ almeno una settimana di preparativi!

Appena \_\_\_6\_\_\_ un occhio alla lista delle cose \_\_\_7\_\_\_ preparare mi è venuto un colpo: 6 cambi completi, 2 pigiama, accappatoio, asciugamano, giacca \_\_\_8\_\_\_ vento, 2 ciabatte, costume, vestito per la sera, scarpe, cappello... il tutto contrassegnato con etichetta con nome!

Ma non è tutto! \_\_\_9\_\_\_ cambio andava messo \_\_\_10\_\_\_ bustina, sempre con nome e cognome! Avete idea di quante etichette io \_\_\_11\_\_\_ scritto e attaccato?

E \_\_\_12\_\_\_ è arrivato il momento della partenza. Lorenzo che di solito si veste negli ultimi due minuti \_\_\_13\_\_\_ uscire di casa, stamattina alle sette \_\_\_14\_\_\_ già lavato, vestito e "mangiato", peccato che \_\_\_15\_\_\_ uscire di casa alle 8.30! Non vedeva \_\_\_16\_\_\_ di sbarazzarsi di mamma e papà mentre noi, preoccupatissimi, ci aspettavamo che si mettesse a piangere da un momento all'altro!

Arriviamo al ritrovo ed eccolo il pullman! Ecco fatto, borsa caricata... ma dov'è Lorenzo? Sta già \_\_\_17\_\_\_! "Ma come? Non la saluti la mamma?" Un po' seccato accenna un "ciao", ci rimango malissimo! "E non mi dai \_\_\_18\_\_\_ un bacio?" "Uffa mamma dai che Andrea è già salito, poi non \_\_\_19\_\_\_ trovo!". Chiudono la porta, finalmente i bambini partono e tutti felici \_\_\_20\_\_\_ fanno ciao ciao.

<i>a</i>	
<i>abbia</i>	
<i>anche</i>	
<i>ancora</i>	
<i>avessi</i>	
<i>ci</i>	
<i>ci vuole</i>	
<i>da</i>	
<i>deve</i>	
<i>di</i>	
<i>dovevamo</i>	
<i>era</i>	
<i>finalmente</i>	
<i>già</i>	
<i>ho dato</i>	
<i>in una</i>	
<i>l'ora</i>	
<i>lo</i>	
<i>mia</i>	
<i>nemmeno</i>	
<i>ogni</i>	
<i>per</i>	<b>0</b>
<i>prima di</i>	
<i>salendo</i>	
<i>sua</i>	
<i>sul</i>	

## Nyelvhelyesség 1-2

Leggere i seguenti testi, quindi inserire gli elementi mancanti negli appositi spazi (scegliere tra A, B, C). Attenzione, è possibile solo una soluzione. Non è permesso l'uso del dizionario.

### ARIETE

Amore: Le stelle ti regalano un'energia sfrenata che ti permetterà \_\_\_\_\_1\_ trascinare le tue amicizie in serate insolite e di conquistarle con facilità e brio.

Lavoro: Se \_\_\_\_\_2\_ ultimi mesi hai avuto difficoltà è facile che \_\_\_\_\_3\_ una fase difficile fino al 17, dopo \_\_\_\_\_4\_ che succederà un evento che porterà benessere e successo.

Salute: Lo stress \_\_\_\_\_5\_ iperlavoro sarà in agguato: cerca di porre \_\_\_\_\_6\_ limite agli impegni altrimenti potresti risentire di fastidi allo stomaco e alla pelle.

(80 parole, Donna Moderna)

	A	B	C
1.	di	per	a
2.	nei	negli	in
3.	perdura	perduri	abbia perdurato
4.	-	a	di
5.	da	di	a
6.	un'	un	una

### L'ARMA SAREBBE DI PROPRIETÀ DEL PADRE DEL RAGAZZO UCCISO

Un ragazzo \_\_\_\_\_7\_ 14 anni è morto dissanguato \_\_\_\_\_8\_ le ferite riportate da un colpo di fucile \_\_\_\_\_9\_ caccia esplosivo da un suo amico \_\_\_\_\_10\_ nel pomeriggio in un bosco di Montespertoli (Firenze). Il fucile è di proprietà del genitore del ragazzo morto. \_\_\_\_\_11\_ lo stesso uomo ad aver confessato \_\_\_\_\_12\_ accaduto ai carabinieri. Il colpo \_\_\_\_\_13\_ in modo accidentale e il ragazzo è stato colpito all'inguine mentre \_\_\_\_\_14\_ a caccia assieme al genitore e a due suoi amici, \_\_\_\_\_15\_ originari di Scandicci (Firenze). È stato lo stesso padre del ragazzo morto \_\_\_\_\_16\_ avvertire il 118 e i carabinieri. Il personale medico, in un \_\_\_\_\_17\_ momento voleva trasportare il ragazzo in ospedale \_\_\_\_\_18\_ bordo di un elicottero. Ma il ragazzo \_\_\_\_\_19\_ molto sangue, quindi i medici hanno deciso di intervenire \_\_\_\_\_20\_ posto. Per oltre 40 minuti hanno tentato \_\_\_\_\_21\_ bloccare l'emorragia e di \_\_\_\_\_22\_, ma ogni sforzo è risultato inutile. Il ragazzo è morto dissanguato.

**Nyelvhelyesség 1-2**

	<b>A</b>	<b>B</b>	<b>C</b>
7.	di	da	in
8.	a causa	per	con
9.	da	di	per
10.	contemporaneo	coetaneo	coerente
11.	È stato	Fu stato	Era stato
12.	quando	quanto	in quanto
13.	partiva	sarebbe partito	fu partito
14.	si è trovato	si trovò	si trovava
15.	tutti	tutto	tutt'
16.	da	ad	di
17.	primo	secondo	terzo
18.	sul	in	a
19.	ha perso	avrà perso	perdeva
20.	nel	sul	a
21.	per	a	di
22.	rianimarlo	rialzarlo	risvegliarlo

**SCOZIA: AGORAFOBICO ESCE DI CASA PER LA PRIMA VOLTA  
DOPO 30 ANNI E MUORE**

Non si sa perché \_\_\_\_\_**23**\_, ma la scelta gli è costata la vita. \_\_\_\_\_**24**\_ trent'anni in casa esce e muore. Duncan Gibb, 49enne di Montrose, paese nei pressi di Angus, Scozia, \_\_\_\_\_**25**\_ di depressione e agorafobia - il terrore degli spazi aperti -, in seguito ad \_\_\_\_\_**26**\_ patita quando aveva 18 anni. Da \_\_\_\_\_**27**\_ non aveva più varcato l'uscio di casa. «Aveva giurato che non \_\_\_\_\_**28**\_, e ha mantenuto la parola per 30 anni», ha dichiarato la madre Christina Gibb al Daily Telegraph. «Si teneva occupato: aveva una grande televisione e ascoltava tanta musica. Non posso credere che \_\_\_\_\_**29**\_ così, senza dire nulla». Gibb è morto in circostanze che non vengono ritenute «sospette» dalla polizia e nessuno è stato iscritto \_\_\_\_\_**30**\_ registro degli indagati.

	<b>A</b>	<b>B</b>	<b>C</b>
23.	l'ha fatto	l'avesse fatto	l'abbia fatto
24.	Dopo	Durante	In
25.	si è ammalato	si era ammalato	si fu ammalato
26.	aggressione	un'aggressione	l'aggressione
27.	quando	allora	ora
28.	sarebbe più uscito	sarà più uscito	uscirà più
29.	è uscito	sarebbe uscito	sia uscito
30.	al	sul	sopra il

**Inserire nel testo 5 delle frasi sottoelencate. Attenzione al modello 0.**

**Pavimentazione stradale: un buco nell'asfalto**

Si parla tanto di sicurezza stradale. 0 (G), dall'altro si sottraggono punti alle patenti degli automobilisti imprudenti o indisciplinati per salvaguardare la salute di coloro che, a piedi o con un mezzo di trasporto, transitano sulla strada. Ma il pedone è davvero tutelato? **1**\_\_\_\_\_ . E invece i pedoni sono minacciati anche da un altro grave pericolo: l'incuria delle zone ad essi destinate. Su marciapiedi e strisce pedonali si nascondono spesso piccoli ma profondi anfratti, nei quali si può facilmente inciampare e che possono provocare incidenti anche gravi. Numerosi sono i casi di infortunio verificatisi.

**2**\_\_\_\_\_ . La sconnessione, già poco visibile alla luce del giorno, in quanto situata al confine della striscia bianca con quella scura dell'attraversamento, col buio diventa quasi invisibile. **3**\_\_\_\_\_ . È passato più di un anno e il buco, imperterrito, è ancora lì.

I lavori stradali aumentano, ma a chi sono finalizzati? Soprattutto agli automobilisti.

**4**\_\_\_\_\_ . Si tratta indubbiamente di opere lodevoli, eseguite nell'interesse della cittadinanza, ma non bisogna però solo fermarsi a ciò. Controlli sulle lievi o gravi sconnessioni, in particolare dei marciapiedi e degli attraversamenti pedonali, dovrebbero essere effettuati periodicamente e con sistematicità. **5**\_\_\_\_\_ .

<b>A</b>	Anche il pedone ha il diritto di vedere tutelata la propria sicurezza all'interno della comunità
<b>B</b>	La signora, condotta al Pronto Soccorso, ha riportato una distorsione alla caviglia e un trauma al ginocchio con prognosi di 30 giorni
<b>C</b>	No, ma purtroppo tutti credono che lo sia semplicemente perché si sono istituite norme per gli automobilisti, considerati il più grave rischio per i passanti
<b>D</b>	Per citarne uno, nel dicembre 2003, verso sera, un'anziana signora attraversando la strada sulle strisce pedonali di Corso Galileo Ferraris, uno dei principali corsi della città, è caduta a causa di un modesto buco, presente da anni, nella pavimentazione stradale
<b>E</b>	È un dato di fatto che la maggior parte di tali lavori servono a rendere migliore la viabilità, ampliare le corsie per le auto, migliorare la scorrevolezza del traffico e abbellire la città
<b>F</b>	In Italia, ai diritti degli automobilisti si preferisce tutelare i diritti dei pedoni
<b>G</b>	<b>Da un lato si dotano le automobili di airbag e si raccomanda che le cinture di sicurezza siano allacciate per tutelare guidatore e passeggeri dei veicoli</b>

**Leggere attentamente il testo e in base alle informazioni da esso riportate dare le più brevi risposte possibili alle domande. Scrivere le risposte sul foglio delle risposte.**

### L'Italia che funziona

È l'Italia che va. L'Italia delle città che cambiano e guardano al futuro. Ma, soprattutto è l'Italia che si dà da fare per trovare idee a favore dei cittadini. Una rivoluzione? Sì.

Dal '93 i Comuni hanno avviato una vera trasformazione, con l'elezione diretta del sindaco è emersa una classe dirigente dinamica, che sa dare risposte veloci alle esigenze della comunità. Se è vero che un mutamento è in atto, tanto c'è ancora da fare. Il Comune deve diventare "amico" del cittadino; lavorare meglio, non necessariamente di più per risolvere i suoi problemi. Il motto potrebbe essere questo: "Il tuo primo diritto è conoscere i tuoi diritti. Il secondo è farli rispettare". Solo con una spinta dal basso si possono cambiare le cose: più informazioni, dunque e cittadini più preparati. Tante le città da imitare, tanti gli "eroi" sconosciuti che lavorano con responsabilità. Buoni esempi dunque? Sì, e lo stesso spirito di sfida e sana competizione che ha lanciato la seconda edizione di *Cento progetti al servizio dei cittadini*, un volume presentato dalla Presidenza dei Ministri, che ha scelto i 100 progetti tra 1.406 presentati. Ecco alcuni dei "buoni esempi":

Chi non si è mai lamentato di ingorghi e parcheggi? Un problema che a Vicenza sono riusciti a risolvere grazie a una perfetta organizzazione della mobilità. Vale a dire, tre grandi parcheggi in periferia, nelle zone nord, est e ovest (a sud c'è la stazione ferroviaria), collegati con il centro storico da un servizio di minibus navetta che partono ogni cinque minuti. In altre parole, con 2 euro a testa o 3 per un'auto con due o più persone si può lasciare la macchina e andare avanti e indietro spendendo pochissimo. Risultato? Decongestionamento del traffico con una minima spesa per utenti e Comune.

Dire addio a sportelli, code e viaggi da un ufficio all'altro si può, almeno a Bologna. La soluzione si chiama *Dimmi*, una quarantina di sportelli automatici presso banche e sedi del Comune attive tutta la settimana, dalle 7 alle 10 di sera. Basta avere una tessera bancomat o fiscale per richiedere il certificato di nascita, matrimonio e residenza. Ma anche versare le quote per il nido o la scuola e per i tributi comunali, le contravvenzioni, o pagare l'affitto delle case comunali e alcuni abbonamenti dei trasporti. Fanno parte del progetto anche le aziende dell'acqua e del gas, l'Enel, la Telecom, e si può persino prenotare e pagare i biglietti per concerti e opere teatrali. L'idea funziona così bene che è già stata esportata a Venezia, Trieste e Modena.

"Se Maometto non va alla montagna... saremo noi ad avvicinarci alla gente", si sono ripromessi a Castelfiorentino (Fi). E così è stato: la biblioteca civica Vallesiana, forte di un patrimonio di 40 mila volumi, ha aperto punti di "libri in prestito" in giro per il paese. E ha portato i testi dai parrucchieri e nel centro commerciale, all'ospedale e persino nella sala d'aspetto della stazione, fino ad aprire ventuno bibliocentri. Il successo è stato così grande che ora è nato il Coordinamento nazionale *Biblioteche fuori di sé*.

Si chiama *Fantasia al muro* l'idea che Avellino ha escogitato per controllare il fenomeno dei graffiti metropolitani, che rischiavano di diventare "selvaggi". Tutti i graffitari non devono far altro che presentarsi in Comune, raccontare il tema dell'opera e chiedere lo spazio giusto per esprimere la propria creatività. L'iniziativa sta andando alla grande e si sta già pensando di individuare "vetrine" pubbliche anche fuori dai confini comunali.

## **Olvasott szöveg értése 1-2**

### **Domande:**

1. Com'è la nuova classe dirigente nelle città?
2. Come deve essere un comune ideale?
3. Che cosa comprende il libro "Cento progetti al servizio dei cittadini?"
4. A quale problema cercavano soluzione i vicentini?
5. Come sono riusciti a risolvere questo problema?
6. Come si chiama l'idea bolognese, e che cos'è?
7. A che cose può servire una sola tessera bancomat? (almeno due)
8. Qual è il motto dell'iniziativa promossa dalla biblioteca civica Vallesiana?
9. Dove sono riusciti ad aprire dei "bibliocentri"? (almeno tre)
10. Che cosa hanno fatto ad Avellino per frenare i graffitari?

Totale: 20 punti

## Íráskészség 1-2

In questa parte dell'esame Lei deve svolgere due compiti. In ognuno dei due Lei deve

- creare un testo coerente, dove gli argomenti si susseguono in ordine logico;
- sviluppare ogni argomento;
- usare il linguaggio appropriato;
- scrivere frasi intere;
- evitare l'uso delle abbreviazioni e le espressioni gergali.

Deve scrivere le Sue soluzioni definitive sul foglio delle risposte celesti.

1.

Dopo due settimane di vacanze passate in Italia Lei è tornato/a a casa, e ha trovato il Suo appartamento tutto sottosopra. C'erano entrati i ladri. Lei scrive una **e-mail (170-200 parole)** al Suo amico italiano nella quale racconta il furto nei seguenti dettagli:

- descrive in che condizioni ha trovato l'appartamento all'arrivo;
- elenca gli oggetti che sono stati rubati;
- racconta com'è avvenuto il furto;
- secondo la polizia chi potevano essere i ladri.

2.

Navigando su Internet ha trovato un forum italiano dove si discuteva sul tema di tenere vari animali a casa. Anche Lei vuole intervenire nel discorso ed esprime la Sua opinione in un **commento (120-140 parole)** in base ai seguenti argomenti:

- l'animale come membro della famiglia;
- rapporto tra padrone e animale;
- rischi per la salute (p.es. allergie);
- i costi.

**Tradurre il seguente testo in lingua ungherese.**

### **Il volo degli uccelli**

Gli uccelli sono apparsi sulla terra circa 150 milioni di anni fa, molto tempo prima dell'uomo. Per parecchio tempo, anche dopo la comparsa dell'uomo sono stati i padroni del cielo. Oggi l'uomo può volare grazie alla tecnologia, cioè all'aereo. Tutto quello che conosce sul volo, lo ha imparato dagli uccelli.

Ma gli uccelli come fanno a volare? Se prendiamo un aereo, il volo è fatto di due parti separate: rimanere in aria, e muoversi in avanti. Un aereo ha i motori per la spinta, e le ali per restare in aria. Gli uccelli hanno solo le ali che li mantengono in volo e li fanno muovere in avanti. Usano la corrente d'aria in modo che l'aria abbia sempre una velocità maggiore sopra l'ala, producendo un'importante differenza di pressione: sopra l'ala la pressione è inferiore di quella che c'è sotto l'ala.

La rondine riesce anche a dormire in volo tenendo il becco aperto per trovare qualche insetto.

Elemento importante a modificare la velocità è il vento. L'uccello, come l'aereo deve avere una forma che riduce la resistenza al vento. Qualsiasi parte sporgente renderebbe il volo più difficile. Il piumaggio degli uccelli assicura una superficie uniforme, mentre le zampe vengono ripiegate. Lo stesso vale anche per gli aerei. Col carrello fuori, un Jumbo impiegherebbe un'energia quasi doppia per attraversare l'Atlantico.